



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 33/2021 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 19/07/2021

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO, PROT. N 11443 DEL 03/06/2021, AVENTE AD OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SUL MYANMAR

L'anno 2021 addì 19 del mese di 07 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
ALBRIGI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Assente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Astuti Samuele, Regazzoni Greta, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente prende la parola per la lettura dell'Ordine del Giorno.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Sembrano tante ripetizioni ma, per la verità, mi faccio io portavoce di quest'ordine del giorno. Premetto che, l'ordine del giorno è stato proposto alla mia attenzione per quanto concerne il Consiglio Comunale da parte di Mauro Sarasso che, oltre ad essere Presidente della Consulta Sociale è anche rappresentante dell'Associazione per l'Amicizia Italia-Birmania, il quale, ha segnalato, insomma, la situazione che è in essere in Myanmar, in Birmania. E altresì, diciamo, anche la scarsa attenzione da parte dei media nei confronti di questa realtà, di questa situazione, di questa tragedia. Premetto anche che, la Giunta ha già approvato un ordine del giorno simile, quindi, ha espresso la propria posizione ma, ho ritenuto e per questo ho presentato autonomamente l'ordine del giorno che, anche il Consiglio Comunale dovesse esprimersi a riguardo o, comunque, che potesse avere la possibilità di esprimersi al riguardo, per il fatto che in Consiglio Comunale sono presenti rappresentanti anche di forze politiche che non fanno parte della maggioranza. Dunque, do lettura dell'ordine del giorno.

"Ordine del giorno sul Myanmar. Premesso che, la nostra Comunità si riconosce nei valori della democrazia, dei diritti umani, della pace, che sono fondamento della nostra convivenza civile, si sente vicina ai popoli che lottano per l'affermazione della democrazia in ogni parte del mondo. Sono i valori sanciti dalla Costituzione e dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che la nostra Comunità intende tramandare alle nuove generazioni. Il 1° febbraio 2021 l'esercito della Repubblica dell'Unione del Myanmar il Tatmadaw, chiedo perdono per le pronunce, ha preso il potere con un colpo di Stato militare, dichiarando lo stato d'emergenza Nazionale poche ore prima dell'insediamento del nuovo Parlamento eletto l'8 novembre del 2020, il Tatmadaw ha arrestato il Leader della Lega Nazionale per la Democrazia, LND, Aung San Suu Kyi, il Presidente della Repubblica U Win Mynt, centinaia di Dirigenti, attivisti, giornalisti e professionisti. Nelle elezioni politiche dell'8 novembre 2020 l'LND che sarebbe la Lega Nazionale per la Democrazia, ha ottenuto l'83% dei consensi e s'apprestava a costituire un Governo di collaborazione Nazionale volto a consolidare la democrazia, il processo di riconciliazione e di pace con i gruppi etnici, lo sviluppo economico e sociale del paese. Nei decenni precedenti, dal 1962 al 2011 il paese era stato ininterrottamente oppresso dallo stesso regime militare, mentre dal 2012 in poi si era avviato un processo di apertura graduale culminato nelle elezioni politiche dell'8 novembre 2015 che avevano decretato la vittoria dell'NLD con più dell'80% dei seggi. Il Tatmadaw ha continuato a mantenere ampi spazi di potere politico, come stabilito dalla costituzione del 2008 voluta dai militari, con il 25% dei seggi parlamentari, tre Ministri nel Governo: difesa, interno, confini, un Vice Presidente della Repubblica, nonché enormi interessi economici. Aung San Suu Kyi, attuale Consigliere di Stato, Premio Nobel per la pace, ha dato vita nel 1988 alla Lega Nazionale per la Democrazia, che ha vinto le elezioni politiche nel 1990 con più dell'80% dei voti mentre la Leader era però agli arresti domiciliari. Il Parlamento eletto nel 1990 non si è mai riunito, e Aung San Suu Kyi è rimasta agli arresti domiciliari fino a novembre del 2010. Ora Aung San Suu Kyi è di nuovo agli arresti domiciliari a Naypydaw, e sotto processo senza alcuna difesa con imputazioni crescenti.

Considerato che, il popolo del Myanmar fin dal giorno del golpe ha dato vita a un generale movimento di Disobbedienza Civile, CMD, paralizzando il paese, rifiutando il colpo di Stato, chiedendo il ritorno della democrazia e il rilascio di Aung San Suu Kyi e di tutti gli arrestati. La repressione del Tatmadaw è immediata, con arresti indiscriminati, fake news, interruzione di



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

internet e delle comunicazioni, mentre ormai si registrano diverse vittime. I Parlamentari eletti si sono riuniti e hanno formato il Comitato di Rappresentanza del Parlamento Democratico, Committee Representing Pyidaungsu Hluttaw CRPH, ed hanno inviato un messaggio al mondo nel quale ribadiscono il proprio impegno ad andare avanti in rappresentanza del popolo. La Comunità Internazionale, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e altri paesi hanno condannato il colpo di Stato in Myanmar, mentre il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha chiesto il ripristino delle libertà democratiche e il rilascio di Aung San Suu Kyi e di tutti gli arrestati. L'inviata speciale dell'ONU, Christine Schraner Burgener ha condannato la presa di potere da parte dei militari e ha chiesto di poter entrare in Myanmar per incontrare il Capo dell'Esercito Min Aung Hlaing e Aung San Suu Kyi.

Il Consiglio Comunale di Malnate: 1) esprime la propria vicinanza e la propria solidarietà al popolo del Myanmar; 2) chiede l'immediata liberazione di Aung San Suu Kyi, del Presidente U Win Mynt e di tutti i prigionieri politici, il ripristino della democrazia in Myanmar e la cessazione di ogni violenza; 3) auspica l'avvio di un dialogo che le componenti del Myanmar che sostenga il processo di transizione democratica, il rispetto dei diritti umani, la riconciliazione e la pace."

Vi do qualche dato che, mi ero segnato, per la verità, per il Consiglio del 17 giugno, originariamente, anche per il fatto che, adesso ve lo comunico, comunque, c'erano alcuni eventi particolari a ridosso di quella seduta Consiliare. Parliamo di, all'epoca, e, ovviamente, sono aumentati, ne frattempo, oltre 800 morti tra cui, molti bambini, molti adolescenti e donne, quasi 5.000 arrestati, numerosi condannati, emessi poi, mandati di cattura che non sono ancora giunti a compimento, e numerose condanne a morte o alla reclusione per un numero di anni notevoli oltre, ad, eventualmente, i lavori forzati, purtroppo. Aung San Suu Kyi è stata, appunto, arrestata, non si hanno notizie di dove sia, il 19 giugno a ridosso di quella seduta Consiliare ha ormai compiuto 76 anni, e pochi giorni prima, è cominciato il processo a suo carico che, consta di sette accuse che possono portare fino a 15 anni di reclusione. Ecco, io a questo punto, se ci sono interventi dichiaro aperta la discussione, altrimenti, pongo direttamente in votazione il punto. Ok, possiamo, penso, pertanto... sì, dichiarazione di voto va benissimo. Consiglieria Gulino.

CONSIGLIERE GULINO

Noi come Centro Destra non possiamo far altro che essere, favorevoli ovviamente, alla mozione, perché condanniamo ogni dittatura e ogni repressione militare. Quindi, ogni Governo che faccia, che usi la forza e la violenza come mezzo. L'unica cosa, ovviamente, che vogliamo aggiungere e sottolineare è che, abbiamo detto anche in precedenza anche in altri Consigli, che quando si portano mozioni in un'Amministrazione Comunale, comunque, dovrebbero avere sempre anche un'esigenza di mettere in pratica qualcosa. Quindi, di non restare delle vuote parole formali, anche perché l'Europa ha già condannato questa dittatura e, quindi, come Comune non è che abbiamo chissà che potere di far sentire la nostra voce. Di certo è un modo per sollevare una voce, però, a questo punto, mi chiedo, ma avete anche delle idee, non lo so, farete un progetto, dei documentari, farete vedere... insomma, ci sarà una costruzione una strategia o rimane solo, appunto, una mozione puramente formale? È questo che noi, insomma, ogni tanto solleviamo come critica. Poi, sul resto ovviamente, condanniamo tutto. Io, personalmente, sono anche, voglio dire, stimo moltissimo lei, perché, a tutti gli effetti, ha tutti gli effetti è l'erede del pensiero del Mahatma Gandhi quindi, la violenza è sempre da condannare in ogni forma, ed è, ovviamente, qualcosa a cui dovremo pensare anche noi come occidente, perché spesso, non ci accorgiamo poi, di utilizzare la violenza anche in cose che sembra, appunto, che non ci sia. Quindi, questa è la nostra dichiarazione di voto e vi faccio questa domanda, anche perché potrebbe essere una cosa



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

interessante, visto che, nella mozione si fa presente che non ci sono... che i media cercano di nascondere quello che sta succedendo.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Gulino. Io do' una risposta per quanto mi riguarda, perché, appunto, su invito di Mauro Sarasso mi sono fatto carico di presentare quest'ordine del giorno, e a mia volta, ho rivolto a lui la domanda sulla, possiamo definirla utilità, dell'approvazione di un documento di questo tipo, da parte di un Consiglio Comunale di un Comune che, pur numeroso per popolazione, è comunque, uno dei tanti Comuni in un paese anche distante geograficamente dal Myanmar, dalla Birmania. E Mauro Sarasso mi ha confortato mi ha risposto dicendo che, da una parte c'è la Comunità Birmana in Italia che è molto vicina, chiaramente, all'Associazione per l'Amicizia Italia-Birmania che, a sua volta si è fatta promotrice di questi ordini del giorno che sono, comunque, un modo, da chiunque siano approvati, sono stati approvati anche in altri Enti, anche superiori ai Comuni sono, comunque, un modo per esprimere vicinanza che, mi ha assicurato essere di estremo conforto per coloro che sono direttamente coinvolti. Per quanto concerne, invece, quella che posso definire la proposta che ha avanzato la Consigliera Gulino, credo che sia da raccogliere, ecco e, eventualmente, anche grazie al contributo di Mauro Sarasso e, ed eventualmente, anche delle persone con cui lui è in contatto, so che è in contatto diretto con la Presidente dell'Associazione che è un'ex Senatrice che, a sua volta, ha incontrato più volte Aung San Suu Kyi, quando si poteva, credo che ci sia lo spazio, il margine, per costruire qualcosa per, diciamo, organizzare anche qualcosa, in maniera tale da porre rimedio a questo silenzio dei media che, non so se sia voluto o meno ma, sicuramente, è qualcosa di molto triste, ecco. Quindi, come dire, spero che ci sia l'occasione per una collaborazione tra le varie forze politiche e le realtà associative che s'interessano al tema e che sono, particolarmente sensibili a quanto accade in Birmania. Anzi, mi permetto di esprimere anche un plauso, una certa soddisfazione per il fatto che, a quanto ho capito, l'ordine del giorno possa uscire con una votazione unanime dalla seduta Consiliare odierna e, sono sicuro che questa cosa, sarà tanto più apprezzata da parte di Mauro Sarasso e, soprattutto, da parte delle persone che appartengono all'Associazione. E da parte della popolazione birmana in Italia o, direttamente, nel paese di origine. Grazie. Ci sono, eventualmente, dichiarazioni di voto ulteriori? Sì, il Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Io volevo intervenire rispetto a una, come dire, a una risposta, rispetto a quello che la Consigliera Gulino ha chiesto. Cioè, lei diceva le azioni da intraprendere come Amministrazione, qualora, si portano in Consiglio Comunale mozioni come questa o come altre che sono state portate da questo Consiglio. Ad esempio, di recente, abbiamo portato quella dell'abolizione della cittadinanza di Mussolini. Ecco, io credo che oltre alle azioni che, concretamente si possono fare, grazie alla presenza di persone autorevoli e colte, con uno spirito molto sensibile, quale, può essere il nostro Presidente della Consulta Sociale Mauro Sarasso che, voglio ringraziare, mi associo ai ringraziamenti del Presidente, per aver portato questa mozione, soprattutto, perché, sono sicura che lui, si fa portavoce dei diritti umani di questo popolo e, sicuramente, farà delle azioni concrete, so che sta facendo delle azioni concrete, sul nostro territorio e non solo. Il fatto di portare questo tipo di argomentazione in livello Comunale, da atto del fatto che l'Amministrazione, oltre a gestire l'ordinario e lo straordinario in un'Amministrazione, poi, in modo attento, puntuale, tempistiche veloci o lente, deve anche portare delle argomentazioni importanti che abbiano una valenza sovra Comunale. Perché? Perché il cambiamento e la storia, si fa anche nei piccoli Comuni e nelle piccole Comunità. E quando si portano questi temi in un



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Consiglio Comunale, si è già fatto qualcosa, cioè, si è sensibilizzata la popolazione locale, la nostra Comunità, i nostri giovani, i nostri ragazzi, al cambiamento, al rispetto dei diritti umani. E quindi, io credo che se noi quest'oggi votiamo in modo unanime come pare di capire, possiamo ancor di più sottolineare l'importanza dei diritti umani e della democrazia. Quindi, il cambiamento, è un'azione concreta, l'abbiamo fatta tutti insieme, o la stiamo facendo tutti insieme e per questo, vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi o dichiarazioni di voto, direi che possiamo porre in votazione. Questo quinto punto all'ordine del giorno, che è: ordine del giorno, va bene, il Protocollo lo risparmio, avente ad oggetto ordine del giorno sul Myanmar. Ci sono astenuti? Nessuno. Favorevoli? Bellifemine, Carangi, Centanin... direi che siamo tutti, unanime. Facciamo la controprova, facciamo prima, però li segno, a beneficio... 14 favorevoli. Contrari? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva e, lo sottolineo, all'unanimità, il punto 5 all'ordine del giorno. Procediamo allora, direi, con la trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti: 14

Voti favorevoli: 14 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto, Gulino Daniela, Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Damiani Sandro.

Voti contrari: 0

DELIBERA

DI APPROVARE l'Ordine del Giorno, prot. n 11443 del 03/06/2021, avente ad oggetto: ORDINE DEL GIORNO SUL MYANMAR

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SANSONE GIACOMO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA